

EDITORIALE

Una scelta di Governo la mediazione

Diffondere la cultura della mediazione come pacificazione delle relazioni è una necessità sociale e competitiva del Paese. È una scelta di Governo che non può essere ignorata.

Armonizzare e semplificare i sistemi di risoluzione stragiudiziale delle controversie, le così dette ADR, è un primo passo, ma non è l'unico.

È necessario un approccio diverso capace di valorizzare e radicare in ogni ambito la cultura della mediazione che non si limita a superare i conflitti ma anche a prevenirli. Utilizzare i principi di negoziazione e di comunicazione significa migliorare, a qualsiasi livello, la qualità delle relazioni sociali. La mediazione rappresenta un vero e proprio stile di vita. Ad esempio: essere morbidi con le persone e duri con il problema è uno dei presupposti di qualsiasi attività negoziale che si basa sul separare le persone dal problema: semplice da dire più complicato da realizzare.

Un'affermazione della mediazione e della comunicazione non violenta permetterebbe nella scuola di migliorare il dialogo tra i più giovani e soffocherebbe il fenomeno del bullismo; nell'Università di formare una classe dirigente del futuro capace di dialogare e affrontare il conflitto e la crisi e nei corsi di giurisprudenza di superare il clima avversariale respirato.

La mediazione come scelta di Governo permetterebbe un vantaggio competitivo per il Paese e senz'altro maggiori opportunità per gli investitori internazionali.

Due provvedimenti normativi necessari: prevedere in ogni contratto di natura commerciale la clausola di risoluzione stragiudiziale delle controversie e, nell'ambito della giustizia civile, estendere a tutte le materie, compresa quella familiare, come condizione di procedibilità un'attività stragiudiziale di negoziazione e/o mediazione. A tale proposito occorre precisare che si ricorre alla mediazione, e, quindi al mediatore, quando le parti non sono riuscite autonomamente e preventivamente a trovare un accordo in negoziazione e che sia la mediazione che la negoziazione utilizzano le stesse tecniche. La negoziazione assistita, legislativamente normata, è invece cosa diversa e sarebbe stato corretto denominarla transazione assistita.

Da ultimo si raccomanda che qualsiasi percorso da intraprendere per la diffusione della cultura della negoziazione e della mediazione dovrà avvalersi in futuro da professionisti della materia.

MARCO CEINO